

□ **Mozione n. 690**

*presentata in data 5 giugno 2014*

a iniziativa dei Consiglieri Badiali, Giancarli, Bucciarelli

**“Raddoppio ferroviario Falconara Marittima-Orte-Cantiere Maiolati Spontini-Castelplanio”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che i lavori relativi al raddoppio della linea ferroviaria Falconara Marittima-Orte e nello specifico stazioni di Montecarotto e Castelplanio, risalgono agli inizi degli anni 2000, e successivamente sono stati sospesi (precisamente nel 2005 RFI ha attuato la risoluzione contrattuale per gravi inadempienze dell'appaltatore);

Considerato che, dopo anni di sospensione, in data 29/11/2010 è stato pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori di completamento del raddoppio della tratta in questione e a maggio 2012 i lavori sono stati appaltati, prevedendo il completamento dell'opera entro il 2015, compresi i sottopassi di Moie e Castelplanio Stazione;

Avuto notizia dalle stesse Ferrovie dello Stato che la Ditta, causa difficoltà finanziarie, ha abbandonato il cantiere con grave danno, sia per il funzionamento della Orte-Falconara (con relativo disagio per i passeggeri) che per la onorabilità delle Istituzioni che non vedono realizzare con rapidità ed efficacia interventi pubblici;

Sottolineata la rilevanza strategica della Orte-Falconara che collega Ancona, capoluogo della Macroregione Adriatico-Ionica, con la capitale d'Italia nonché l'Adriatico con il Tirreno e, rilevato che sulla stessa linea insistono l'aeroporto di Falconara Marittima e l'interporto Marche;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale:

- ad intraprendere tutte le azioni necessarie con RFI, Trenitalia, Ferrovie dello Stato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Governo, affinché quanto prima si riprendano i lavori di ultimazione del tratto suddetto cancellando la piaga di un'opera pubblica da troppo tempo in cantiere,
- al tempo stesso a sollecitare la progettazione e la successiva realizzazione dei tratti mancanti del raddoppio della Orte – Falconara, così come previsto nel Piano infrastrutture, trasporto, merci e logistica della Regione Marche.